Il Telefono d'Argento – Onlus
Via Panama, 13 – 00198 ROMA
Tel: 06.8557858 – 333.1772038
e-mail: telefonodargento@hotmail.it
sito: www.telefonodargento.it

PILLOLA PER NAVIGARE

NUMERO 114

12 febbraio 2013

Qui al **Telefono d'Argento** siamo tutti molto felici di avere la possibilità di condividere quanto contenuto in questo numero della Pillola per navigare; inviata gratuitamente, è il frutto e il risultato di un lavoro fatto con amore e dedizione. Maggiori informazioni sulle attività dell'associazione Il Telefono d'Argento possono essere reperite nel sito internet: www.telefonodargento.it

---

Apriamo la Pillola per navigare con questa riflessione

Si fa spesso ironia sull'"imbambolamento" a cui va incontro l'innamorato. Lo scrittore inglese William M. Thackeray nella sua opera più famosa, La fiera delle vanità (1848), ridacchiava così: «Quando sono innamorati, certi uomini, anche se vedono l'amo e tutto l'apparecchio con cui saranno catturati, inghiottiscono ugualmente l'esca». Noi, invece, in questo periodo tradizionalmente dedicato a s. Valentino, il patrono degli innamorati, vogliamo puntare sul serio.

L'amore autentico - l'agàpe di cui parla il Nuovo Testamento - è molto più dell'eros. Quest'ultimo scopre nella persona amata la bellezza, si alimenta di passione e di tenerezza, coltiva il sentimento; tuttavia vede nell'altro una realtà pur mirabile ma da conquistare e quindi possedere. Nell'amore puro e totale

hanno un significato sia la sessualità sia l'eros, ma la meta da raggiungere è la donazione di sé all'altro così da attuare quell'unico corpo, ossia quell'unica esistenza di cui parla la Genesi (2, 24). Significativa è la duplice professione d'amore proclamata dalla donna del Cantico dei cantici: «Il mio amato è mio e io sono sua… Io sono del mio amato e il mio amato è mio» (2, 16 e 6, 3). Il centro della vita diventa l'altra persona a cui tu consacri tutto te stesso e, così, ami in lui anche te stesso. Per questo l'amore vero è segno e simbolo anche della mistica.

Card. Gianfranco Ravasi

"Il Mattutino" - da L'Avvenire

IN QUESTO NUMERO DELLA PILLOLA PER NAVIGARE:

1. Appuntamenti
2. La “Pillola per navigare” – Mettere i segnalibri in ordine
3. Indovina!
4. Le nostre ricette – Involtini di banana
5. Raccontaci di te – Guerre
6. Cammei del Telefono d’Argento 6
7. Curiosità – Roma leggendaria, misteriosa, insolita e fantastica 39
8. Appmania!

Ricordiamo che il Telefono d’Argento ha istituito un servizio telefonico **gratuito** per aiutare a superare le difficoltà nell’uso del computer.

In caso di bisogno chiamare il numero telefonico:

333.1772038

Inoltre, per chiedere chiarimenti, mandare una e-mail a:

telefonodargento@hotmail.it

Per coloro che, non ancora iscritti alla *Pillola per navigare*, desiderano iscriversi, inviare una e-mail all'indirizzo: telefonodargento@hotmail.it

oppure telefonare al **333.1772038**.

1 – APPUNTAMENTI

Sabato 23 febbraio ore 10.00 - Assemblea dei soci del Telefono d'Argento

Tel. 06.8557858 – 338.2300499

Tutti i Martedì alle ore 16:00, continuano gli incontri **APERTA...MENTE ANZIANI** a S. Agnese Fuori le Mura, via Nomentana 349.

Per informazioni: 06 86207644 (martedì e giovedì, dalle 17:00 alle 19:00)

Martedì 12 febbraio ore 16,30 Parrocchia Sacro Cuore di Maria Piazza Euclide

Libro **Cuore di Tenebra** di Joseph Conrad a cura di Vittoria Faraglia che parlerà anche del Congo mostrando alcune immagini di un suo recente soggiorno in Africa

Per informazioni ed adesioni telefonare 06 80 83 541

Ogni giovedì ore 17 Parrocchia Sacro Cuore di Maria Piazza Euclide

Gioco di burraco - Sono disponibili 2 tavoli.

Per informazioni telefonare il martedì e il giovedì dalle ore 17 alle 19 al numero 06 80 83 541

Giovedì 14 febbraio ore 10 – Presso la struttura di via G. Frescobaldi 22 - **Cineforum**
Tel. 331.3248598 – 06.8557858

Tutti i Martedì e i Venerdì dalle ore 17.00 alle 19.00 – Parrocchia S. Maria della Mercede - Via Basento, 100: **"Per stare insieme"**
Per maggiori informazioni: Tel. 06 88 40 353

Tutti i mercoledì ore 17.30 Parrocchia Santa Croce – Via Guido Reni 2b
CUCINA CRUDISTA CREATTIVA SULLA SCIA DELLA BIBBIA
Corso di cucina naturale crudista – Ricette ispirate dalla lettura della Bibbia.
E Dio disse " Ecco, Io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra e ogni albero in cui è il frutto, che produce seme: saranno il vostro cibo"
(Genesi 1,29)
Con la collaborazione della dott.ssa Bruna Bouchè per gli aspetti nutrizionali e delle chef del Telefono d'Argento per la realizzazione delle ricette – Fotografie di Gabriella Baldelli.
Per informazioni telefonare a 333.1772038 - 063222976

Il venerdì ore 10,30 Parrocchia Santa Croce – Via Guido Reni 2b
Corso **ApertaMente** per il potenziamento della memoria**.**
Per partecipare telefonare al ***Telefono d'Argento*** 06.3222976 - 333.1772038

Il venerdì alle ore 16.30 nell'oratorio della parrocchia di S. Croce a via Flaminia Via Guido Reni 2b, si gioca a **BURRACO.**

Per partecipare telefonare al ***Telefono d'Argento*** dalle ore 17 alle ore 19 allo 06.3222976 oppure a tutte le ore al 333.1772038

Tutti i venerdì ore 17,30 Parrocchia Santa Croce – Via Guido Reni 2b

In occasione dell'anno della fede e in attesa della nuova enciclica del Papa - Approfondimento delle Sacre Scritture con l'utilizzo dei nuovi strumenti informatici, multimediali e telematici.

Per informazioni ed adesioni telefonare 333.1772038 – 06.3222976

Il ***giovedì mattina (ore 10 – 13) e il venerdì mattina (ore 10 – 13)*** sono a disposizione, per consulenze e consultazioni **gratuite,** psicologo e avvocato, presso la struttura di via G. Frescobaldi 22.

Chiama il Telefono d'Argento al numero 06.8557858 o al cellulare 331.3248598.

Quando ci si sente male, ricorrere alla psicoterapia significa prendersi cura di se stessi. Consapevoli che il malessere può dipendere da un nostro comportamento sbagliato, da scelte che non ci appartengono, da una mentalità che ci condiziona … ne parliamo con un terapeuta per far emergere, di noi, un lato nuovo, diverso, più affine a ciò che siamo.

Chiama lo Sportello di consulenza Psicologica al numero 331.3248598

2 - LA PILLOLA PER NAVIGARE

Mettere i segnalibri in ordine alfabetico su Firefox, Chrome e Internet Explorer

Per **conservare siti e pagine internet interessanti** per i quali si pensa che in futuro potrebbero tornare utili con i loro contenuti, non c'è cosa migliore che **salvarli nei segnalibri del browser web** in uso in maniera tale da accedervi subito con un clic di mouse quando occorre senza doverli invece ricordare a memoria e cercarli sulla rete.

A seconda degli argomenti di proprio interesse non è affatto raro che con il passare del tempo il numero dei segnalibri salvati sul browser cresca in modo esponenziale. Ma quando raggiungono numeri tutt'altro che modesti, alla fine individuare il segnalibro di proprio interesse potrebbe rivelarsi arduo se sepolto dentro una lunga e interminabile lista di altri segnalibri.

Infatti da impostazioni predefinite, browser come Firefox, Chorme e Internet Explorer dispongono in elenco i segnalibri secondo la cronologia di salvataggio, ovvero l'ultimo segnalibro salvato sarà il primo della lista, dunque i più nuovi risulteranno sempre in cima mentre i vecchi di conseguenza verranno via via spinti sempre più verso il basso.

A questo punto allora potrebbe tornare invece utile e più produttivo **disporre i segnalibri in ordine alfabetico** al fine di facilitare la ricerca di quelli di proprio interesse. Tale funzione è prevista dai browser, dunque sotto a seguire andiamo a vedere **come ordinare alfabeticamente i segnalibri di Firefox, Chrome e Internet Explorer**.

Mozilla Firefox

Espandere la lista dei **Segnalibri** e come nell'esempio sotto in figura:

cliccare una sua area vuota con il tasto destro del mouse e nel menu contestuale che verrà visualizzato fare clic sulla voce **Ordina per nome**.

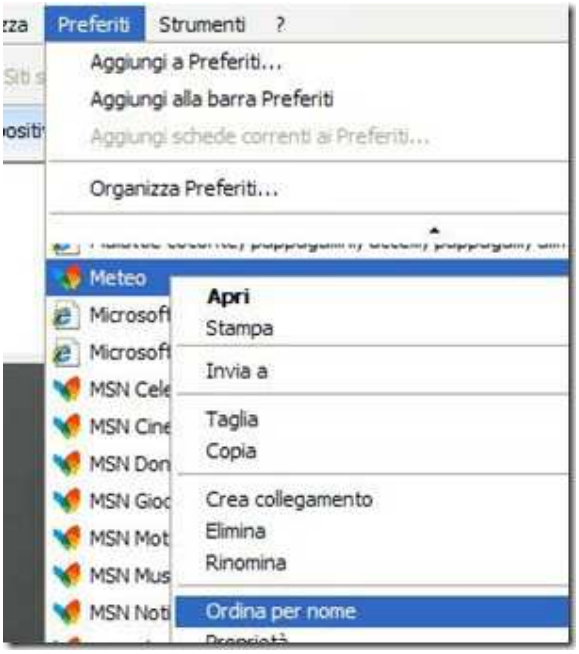
Google Chrome

Premere la combinazione dei tre tasti *Ctrl+Shift (Maiusc)+O* per accedere alla **Gestione Preferiti**, dunque come nell'esempio sotto in figura:

selezionare (con un clic di mouse) prima la cartella relativa al gruppo di segnalibri di proprio interesse, poi cliccare la voce **Organizza** e nel menu a tendina che verrà visualizzato fare clic sulla voce **Riordina per titolo**.

Internet Explorer

Espandere la lista dei **Preferiti** e come nell'esempio sotto in figura:



con il mouse fare un clic destro su qualsiasi segnalibro presente nell'elenco e nel menu contestuale che verrà visualizzato cliccare la voce **Ordina per nome**.

In questo modo la ricerca dei segnalibri su tali browser internet sarà decisamente più immediata seguendo l'ordine alfabetico e non quello della cronologia di salvataggio.

Se c'è qualcosa che vuoi approfondire, chiedi chiarimenti inviando una e-mail a: telefonodargento@hotmail.it o telefona al **333.1772038**.

3 - INDOVINA!

L'indovinello della scorsa settimana chiedeva: **Se in una gara sei terzo e superi il secondo, in che posizione tagli il traguardo?**

Soluzione: Alla seconda posizione.

E ora ecco il nuovo indovinello: **Indica, senza dire il nome, cinque giorni della settimana.**

Invia la risposta all'indirizzo: telefonodargento@hotmail.it

4 – LE NOSTRE RICETTE

Presentiamo di seguito le letture e la ricetta di mercoledì scorso al corso di

CUCINA CRUDISTA CREATIVA SULLA SCIA DELLA BIBBIA

Il cristianesimo assegna al pane un ruolo centrale sia nella cultura che nella religione: ben lungi dall'idea di offrire a Dio del cibo da consumare, come il testo di Gdc 13,16 mostra con chiarezza, il cereale diventa simbolo di comunione, di alleanza, di patto tra JHWH e l'uomo.

Ma il NT ci suggerisce qualcosa di più. Nei ventisette libri che lo compongono è presente la certezza che Gesù stesso è il pane (Gv 6,68-51) che si offre a noi che lo consumiamo spezzato nella celebrazione eucaristica.

● Sono davvero numerosi i passi dove il pane rimanda a contesti che meriterebbero un'analisi particolareggiata; pensiamo alla prova che Gesù deve superare nelle tentazioni in Mt 4,1-11; Mc 1,12-13; Lc 4,1-13: una di queste consiste nel non trasformare le pietre in pane.

● Lc 11,5-8 si inserisce nel quadro più ampio del valore della preghiera: in essa è presente la richiesta di pane per gli amici. All'interno della disputa sul significato del sabato possiamo collocare l'episodio delle spighe strappate dai discepoli di Gesù: Mt 12,1-8; Mc 2,23-28; Lc 6,1-5.

● Con un forte valore simbolico troviamo la presenza del pane nell'episodio della moltiplicazione dei pani e dei pesci (Mt 14,13-21; Mc 6,30-44; Lc 9,10-17; Gv 6,1-13), ripetuta successivamente in Mt 15,32-39 e Mc 8,1-10.

● Matteo e Luca, poi, sono gli evangelisti che riportano la stupenda preghiera consegnataci da Gesù per pregare Dio Padre: il Padre nostro (Mt 6,9-13; Lc 11,1-4). Qui l'invocazione del pane sulla mensa di tutti e per tutti i giorni della vita coniuga una necessità fisiologica con la fame di Dio che attraversa il cuore umano. Ma sono ancora diversi i testi del NT che offrono, attraverso l'immagine del pane, una chiave per comprendere il messaggio di Gesù: pensiamo solo, come ultimo esempio, alle parabole (tra queste, ad esempio, la parabola del seminatore: Mt 13,1-9; Mc 4,1-9; Lc 8,4-8).

Involtini di banana..

Ingredienti:

5 banane mature

1 cuore di insalata o indivia belga

mirtilli e semi di lino dorati a piacere, per decorare.

Procedimento:

Frullare 3 delle banane con un pò d'acqua e metterle in una ciotola. Aggiungere due cucchiaini di semi di lino e alcuni mirtilli.

Spezzattare le altre due banane e avvolgerle nelle foglie di insalata. Varie sono le varianti provatele anche con il radicchio lungo dal retrogusto amarognolo che io adoro.

Un bel pranzo fruttariano, che non ha nulla da invidiare ad altri piatti vista anche la sazietà che lascia,senza pesantezza.

Cosa ne pensi? Invia i tuoi commenti al seguente indirizzo di posta elettronica: **telefonodargento@hotmail.it**

5 - RACCONTACI DI TE

Guerra

L'anno prima c'era stata la guerra. Una delle tante, piccole e grandi, che avevano funestato il mondo. E divorato la mia infanzia. Avevo solo nove anni quando era iniziata. Non ricordo molto, se non che mio padre era andato via e mia madre era sempre triste. Ma rammento bene quando stava per finire, perché, anche se era vietato dirlo, la sconfitta era vicina. Nella mia memoria abitano da allora quei luoghi bui che sapevano di sudore e di paura, dove tanta persone si accalcavano per nascondersi dalle bombe. E la fame. Quella vera, che ti rendeva incapace di pensare ad altro, che diventava una tortura mentale oltre che fisica. E le lacrime di mamma, per il babbo che non era più tornato. Che aveva scelto di sacrificarsi, suicidandosi per uccidere il nemico, nonostante la guerra fosse già persa. Nel dopoguerra erano cambiate tante cose. Il nuovo governo aveva dichiarato chiusi per sempre gli errori del passato ed esortato il popolo ai sacrifici, per ritrovare il coraggio di ricominciare.

Per creare una nuova unità nazionale. Un nuovo paese. Un nuovo futuro. Non era stato facile abituarsi. L'economia era in ginocchio ma adesso nessuno soffriva più la fame. C'erano stati degli aiuti internazionali. Si parlava di lenta ripresa industriale. Ma la notte mi tormentavano ancora i sogni delle fame di quando non potevo mangiare. E sognavo pietanze fumanti, su una tovaglia candida, e vedendoli ricordavo il loro sapore, squisito quanto lontano. Quasi sopraffatto dalla felicità mettevo in bocca una pezzo di quella immateriale leccornia. Ma per quanto masticassi, per quanto mi concentrassi dolorosamente finché mi sentivo la lingua impastata e la mascella indolenzita, non percepivo mai nessun sapore, come se avessi sotto i denti del cartone. E mi svegliavo piangendo. Per fortuna avevo

accanto mia madre, silenziosa ma vigile come un'ombra. Anche se mi preoccupava il suo progressivo e inspiegabile assottigliarsi, come fosse un' ombra della sera. "Pazienta, caro." mi diceva, asciugandomi le lacrime con tanti baci. "Tra poco verrà il tuo turno. Pensa che ogni giorno che passa è uno in meno per arrivarci."Mi stringevo a lei, annusando il suo odore dolce. Era l'unico profumo della mia vita. Mi sembrava che tutto il resto, luoghi, persone, oggetti, avessero ormai il medesimo odore, anonimo, come il sapore dei cibi nei miei sogni. "E tu, mamma? Quando toccherà a te, tornare a vivere come prima?" Non volevo ammetterlo, ma temevo per la sua salute, vedevo che diventava ogni giorno più pallida, che anche sorridere sembrava le costasse una fatica sempre più insostenibile. "Forse prima di quanto crediamo. Col tempo le cose non possono che migliorare, no?" Mi carezzava, tenendomi il mento sui capelli. Come se non volesse farmi vedere la sua espressione, mentre parlava. Poi mi lasciava la testa e potevo guardarla, negli occhi liquidi di lacrime trattenute.

Avevo compiuto quindici anni a giugno. Quindi partecipare al progetto-vacanza del governo, per l'intero mese di luglio, fu per me il più splendido dei regali di compleanno. Non avevo mai visto il mare. Mia madre mi porse la valigia con un sorriso leggero che non ero più abituato a vedere. "Vedrai. Il mare è bellissimo. Ricordi come ti piaceva fare il bagno nel fiume da piccolo?" La voce le si incrinò un poco. Capii che pensava a mio padre. Si accorse di avermi rattristato e riprese a parlare in tono più vivace. "In mare è molto più divertente. Poi è azzurro, pensa.. Come il cielo.." Quasi fui accecato dalla quantità di spazi cerulei che le sue parole avevano evocato. Mi pensai in acqua, immerso nel blu, sospeso fra mare e cielo Il pullman arrivò che era già sera. La nostra destinazione non era lontana. Quando salii era quasi pieno, il mio quartiere era uno dei più periferici. Mi sentii guardato con un misto di curiosità e diffidenza, come accade quando si arriva in un posto

dove i presenti hanno avuto già modo di scambiare quattro chiacchiere, per cui un nuovo arrivato è quasi un intruso.

Scelsi un posto senza nessuno vicino. Alla fermata successiva salì un ragazzo che si sedette accanto a me. Si presentò, cominciammo a parlare, altri si aggiunsero e ben presto mi trovai inserito nel gruppo come se fossimo stati tutti amici da tempo. Per la prima volta, fra loro, mi sentii giovane. Che era qualcosa di più, qualcosa di diverso, da essere un ragazzo. Più sicuro, più spiritoso, più consapevole. Tanto da capire che non erano necessari troppi convenevoli quando si hanno quindici anni e si va in vacanza. La prima cosa che mi colpì, la mattina dopo, arrivati alla spiaggia, fu l'odore. Avevo dimenticato cosa fossero gli odori, a parte quello del corpo di mia madre. Il profumo del mare era salato, come il gusto che lasciava sulla lingua il respirarlo. E la luce. Tutti noi strizzavamo gli occhi, feriti dal riverbero dei raggi sui minuscoli cristalli di sabbia chiara. Infine l'acqua. Azzurra da fuori, trasparente sulla pelle. Mi immergevo a occhi aperti, trattenendo il fiato il più a lungo possibile, muovendomi senza peso, protetto come nella placenta. Quando non resistevo oltre uscivo fuori, aspirando l'aria con prepotenza, come nel voler rinascere un'altra volta. Poche cose sono più difficili del dare una definizione di felicità. Quindi neppure ci provo. Però sono sicuro di due cose. Una è che nel luglio di quell'estate fui felice, ogni secondo. L'altra è che la felicità, per essere tale, deve finire.

M.M.

Invia anche tu la tua storia a questo indirizzo:

telefonodargento@hotmail.it

Se invece preferisci raccontare la tua storia, noi la scriveremo per te; chiama il numero 333.1772038.

6 – CAMMEI DEL TELEFONO D'ARGENTO

Storie di normale solitudine 6

S.

E' stato un incontro casuale . E' entrata in associazione per avere notizie delle nostre attività: profumatissima, ingioiellata, con i capelli rosso ramato, in abbigliamento "caprese", una tunica a grossi fiori; piccolina, camminava con difficoltà anche perché indossava sandali con tacco un po' troppo alto. Nonostante la notevole cura di sé si notava che era molto anziana e il suo viso, con un fondotinta pesante, era una rete di rughe . Mi confessò di avere 86 anni. A fine colloquio l'accompagnai sul sagrato della nostra chiesa e, con stupore la vidi mettersi alla guida di una smart rossa che, con sobbalzi e improvvise impennate, si è allontanò attraversando a semaforo quasi rosso. Avevo tratto, da quell'incontro iniziale, una impressione non positiva : troppo ricca, troppo egocentrica, che bisogno aveva di noi e poi perché aiutare una persona così benestante?
Chiamava spesso in associazione e mi chiedeva di andare a prendere un aperitivo , oppure di andare a casa a fare due chiacchiere senza far trasparire nessuna esigenza particolare. Aveva un leggero accento napoletano e soprattutto una notevole ironia e giocosità che a poco a poco me la rese simpatica.
Contrariamente all'apparenza era molto semplice e serena e sempre di buon umore; aveva semplicemente desiderio di parlare e di stare in compagnia dato che la figlia era spesso all'estero col marito.

Un giorno, improvvisamente la sentii al telefono disperata perché le avevano rubato la sua adorata macchinetta, che lei chiamava “le mie gambe” . Infatti la usava per andare a prendere il giornale ed andare al bar della zona. Da quel momento cominciò a non uscire più se non quando passavo a prenderla per fare qualche breve passeggiata. Qualche volta andavo a trovarla a casa ma era più triste per il fatto di non essere più autonoma. Si ammalò e dopo pochi mesi morì. Quando incontrai sua figlia, una sessantenne che, al contrario della madre, era molto discreta e sobria le parlai della voglia di vivere di sua mamma e lei mi disse: si è vero sembrava più giovane della sua età, ma era ormai arrivata a 97 anni! (e non 86 come mi aveva detto l’anno prima…!) e sono stata costretta a toglierle la smart fingendo un furto…….

RdA

7 – CURIOSITA’ ……..

Roma leggendaria, misteriosa, insolita e fantastica – 39

Il miracolo di Santa Maria Maggiore

Eccoci a piazza Santa Maria Maggiore, di fronte ad una delle basiliche più belle e grandi di Roma (vedi foto). E' un vero gioello maestoso e pieno di opere d'arte e di

storia...ma ancor di più cela al proprio interno parecchie cose che possono interessare alle nostre menti curiose e oramai "allenate" a Roma Leggendaria. Quello di cui parliamo oggi è una delle tante curiosità della basilica, cioè la leggenda della sua fondazione.

La basilica di S.Maria Maggiore, del quarto secolo, ricostruita nel tredicesimo, è conosciuta con questo nome in quanto è la più grande basilica esistente al mondo dedicata al culto mariano. Ma è anche conosciuta con un nome tradizionale, meno noto ai più, cioè "Santa Maria ad Nives" (cioè, Santa Maria della Neve). Ecco perchè.

E' la notte del 4 agosto del 352 d.C., e si narra che Papa Liberio ha un sogno alquanto stravagante: gli appare la Madonna, che gli comunica che la mattina successiva sarebbe accaduto un evento assolutamente inconsueto, e dove esso fosse accaduto, lì avrebbe dovuto far edificare una chiesa a Lei dedicata. La leggenda racconta che l'identico strano sogno, la stessa notte, lo fecero anche un ricco patrizio romano, di nome Giovanni, e sua moglie. Questa anziana coppia aveva già deciso di donare i propri consistenti beni per l'edificazione di un tempio a Maria, ma ancora non avevano deciso nè dove nè come.

L'indomani, il 5 agosto del 352, quindi in piena estate, tutti i romani rimasero di stucco: trovarono il colle Esquilino completamente coperto di neve!
Il patrizio romano e la moglie, insieme a papa Liberio, si incontrarono commossi sul colle di fronte a quel prodigio, e si confidarono il sogno fatto la sera prima. Era evidente che fosse il miracolo della nevicata estiva il segno che la Madonna gli aveva lasciato...e inoltre, quale simbolo della purezza e del candore migliore della neve? Quindi cominciarono a tracciare, proprio su quella neve, quello che fu l'impianto originario della basilica.

La leggenda è descritta in un bel dipinto di Masolino da Panicale (vedi foto a sinistra) in cui, per la forma strana delle nubi, e l'idea di qualcosa "simile a neve" che vi scendeva, fu uno dei quadri che destò un certo interesse fra gli ufologi.

Tornando alla basilica, questa leggenda è raffigurata proprio sotto l'abside, in un bellissimo bassorilievo (vedi foto a destra). Attenti che dovrete chiedere il permesso alle solerti guardie se il passaggio verso l'abside è interdetto da delle transenne (vi lascio immaginare cosa invece "agilmente" ho fatto io, procurandomi una sonora sgridata!).

Diffondendosi questa leggenda, si cominciò a diffondere il culto per la "Madonna della neve". Oggi la "madonna della neve" è infatti patrona di Ascoli Piceno,

Nuoro, Torre Annunziata...e decine di altre località. E quindi ora sappiamo che anche se essa è venerata in moltissimi luoghi in giro per l'Italia, il suo culto affonda le proprie radici proprio in questa basilica.

Se visitate poi la basilica proprio il 5 di agosto, potrete assistere alla "cascata dei petali di rosa" dalla cupola paolina, un rituale molto suggestivo che si usa appunto per ricordare l'evento miracoloso della caduta della neve. In questo modo potrete dire agli amici, almeno simbolicamente, di aver visto anche voi nevicare a Roma il 5 di agosto!

Qui puoi vedere un po' di piantine della Basilica (non spaventarti per la lunghezza del collegamento: fa tutto google ;-)
http://www.google.it/search?hl=it&site=imghp&tbm=isch&source=hp&biw=1283&bih=770&q=santa+maria+maggiore&oq=santa+maria+maggiore&gs_l=img.3..0l10.1384.4902.0.5136.20.15.0.5.5.0.222.1336.9j3j3.15.0...0.0...1ac.1.2.img.90oOS46eWII#hl=it&tbo=d&site=imghp&tbm=isch&sa=1&q=santa+maria+maggiore+roma+pianta&oq=santa+maria+maggiore+roma+pianta&gs_l=img.3..0.135.135.3.15288.1.1.0.0.0.0.254.254.2-1.1.0...0.0...1c..2.img.SlyCFzybeus&bav=on.2,or.r_gc.r_pw.r_qf.&bvm=bv.42080656,d.bGE&fp=d48386f15953b109&biw=1283&bih=770

Cosa ne pensate? Inviate un commento a: telefonodargento@hotmail.it

8 – APPMANIA

3 consigli per usare al meglio il tablet

.

1. E' ottimo per pdf, video ed ebook

I tablet sono il miglior mezzo per consultare pdf, vedere video o magari leggere in tranquillità sul divano un interessante ebook. Sfruttare il tablet per questo tipo di attività vi aiuterà a combattere la monotonia delle attività che si svolgono dinnanzi ad un pc.

2. Scarica le app senza creare confusione

Avere ben chiare le attività da svolgere col proprio tablet vi aiuterà a non scaricare app inutilmente (per poi lasciarle senza rimuoverle) e tenere cosi il proprio desk in totale disordine. Un pò di ordine aiuterà sicuramente a migliorare le vostre prestazioni e l'efficenza delle vostre attività.

3. Comprati una penna

Comprare una penna per tablet è sicuramente una scelta da tenere in sana considerazione: può essere usata per svariati motivi ed è molto pratica e comoda. Scarabocchiare mappe ed idee, segnarsi appunti o fare bozze di disegni: il tablet è una risorsa anche creativa e non di consumo

Sostieni la nostra Associazione - Il Telefono d'Argento - Onlus

con il tuo 5 x 1000

A te non costa nulla, per noi è un dono prezioso!

Come fare? È semplice!

Nel prossimo modello della dichiarazione dei redditi (CUD, 730, Modello Unico) basterà firmare nell'apposito riquadro "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale..."- indicare nello spazio sottostante il codice fiscale del Telefono d'Argento

97335470585

Donare il 5x1000 non costa nulla!

In attesa della **"Pillola per navigare"** della prossima settimana, il **Telefono d'Argento** invia gli auguri di una settimana felice e in armonia.

Il Telefono d'Argento – Onlus.

Via Panama, 13 – 0198 ROMA

Tel. 06.8557858 – 338.2300499

Indirizzo e-mail: telefonodargento@hotmail.it

Sito Internet: www.telefonodargento.it

SE DESIDERI NON RICEVERE PIU' QUESTO MESSAGGIO dal titolo "PILLOLA PER NAVIGARE", trasmesso dall'Associazione Il Telefono d'Argento – Onlus", INVIA, PER FAVORE, UNA E-MAIL AL SEGUENTE INDIRIZZO ELETTRONICO:

telefonodargento@hotmail.it

oppure chiama il 333.1772038.

BUONA SETTIMANA dal Telefono d'Argento